

GRUPPO DISCIPLINARE – I.R.C.

● PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE.

Profilo per competenze dello studente di religione cattolica al termine del biennio dell'obbligo

Rispetto al profilo dello studente al termine dell'obbligo d'istruzione, l'insegnamento di Religione cattolica intende offrire uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la costruzione della propria identità, come scoperta di capacità e attitudini personali, e attraverso il confronto con valori;
- il proprio sviluppo rispetto ai cambiamenti personali e relazionali e all'inserimento nel contesto sociale;
- la relazione e la comunicazione con i coetanei e il confronto con il mondo degli adulti;
- il rapporto con il contesto culturale in cui vive per interpretarne eventi, segni ed espressioni;
- l'acquisizione di criteri per scelte responsabili, in funzione del benessere personale e di una positiva convivenza;
- la conoscenza dell'altro e l'apertura al rapporto in una realtà caratterizzata da complessità etnica, culturale e religiosa.

Le **competenze** che uno studente al termine del percorso di apprendimento dell'obbligo di istruzione è in grado di manifestare, tenendo conto di tutto il processo educativo e didattico seguito nel corso di dieci anni di scolarità, possono essere così riassunte:

1 l'universalità dell'esperienza religiosa come componente importante dell'esistenza umana; gli elementi fondamentali della religione cristiana.

2 tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni. Il contributo del cristianesimo allo sviluppo culturale e religioso.

3 il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti: le domande di senso nel confronto con alcuni brani biblici e col messaggio evangelico.

Profilo per competenze dello studente di religione cattolica al termine del secondo ciclo d'istruzione.

In riferimento al profilo dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento di Religione cattolica, in una visione integrata dei percorsi disciplinari ed in particolare con le prospettive dell'indirizzo scolastico in cui è inserito, offre uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la maturazione dell'identità personale, attraverso la consapevolezza di attitudini e aspirazioni, in relazione alle condizioni sociali ed ambientali in cui si realizzano;
- vivere il cambiamento a livello personale e sociale, valorizzando difficoltà e insuccessi come opportunità per orientarsi nelle scelte;
- l'interazione e la collaborazione con i coetanei, con le altre generazioni e con le istituzioni;
- l'atteggiamento attivo e critico nei confronti dell'abbondanza di informazioni e sollecitazioni della società della comunicazione;

SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE a.s. 2025/2026 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PIAGGIA" -VIAREGGIO

DOCENTI: EMILIANO COLOMBI-ALESSANDRO MARTINELLI

CLASSI: QUINTA LICEO ARTISTICO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

DISCIPLINA: IRC

La presente programmazione tiene conto delle indicazioni per l'Irc nelle scuole secondarie superiori, secondo le indicazioni nazionali dei licei (*DM7 ottobre 2010 n. 211*) e si fonda sulle "indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione e formazione", adottate con l'intesa del 28 giugno 2012 tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale.

Profilo generale

L'insegnamento di religione cattolica, nella scuola secondaria di secondo grado, risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'I.R.C., partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei.

L'I.R.C., nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace. I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ✓ Assumere un comportamento corretto, consapevole dei criteri di legalità.
- ✓ Saper esporre le proprie opinioni, coniugando pensiero critico e rispetto altrui.
- ✓ Acquisire una mentalità aperta al cambiamento, all'innovazione, alla sperimentazione.
- ✓ Acquisire un metodo di studio capace di promuovere l'autonomia intellettuale.
- ✓ Essere consapevoli del percorso formativo intrapreso in vista del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;	- storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.	- ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari.
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.	- linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale	- ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;
- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà	- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana	- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

L'alunno:

- sa confrontare la propria esperienza di vita con i contenuti del messaggio di Gesù Cristo e della tradizione della Chiesa;
- sa fare confronti tra il cristianesimo e le altre religioni;
- coglie le risorse del dialogo tra scienza e fede;
- conosce le problematiche più importanti legate alla bioetica e sa confrontarle con l'etica cristiana.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DIDATTICI

In base alle esigenze didattiche e della classe, i moduli potranno essere affrontati in un diverso ordine.

CONTENUTI	TEMPI DIDATTICI
Moduli: 1. I concetti di persona, libertà, dignità, coscienza, per l'etica umana.	PRIMO QUADRIMESTRE: settembre-gennaio

2. Alcune tematiche di attualità: la necessaria attenzione al creato e all'uomo nella sua interezza.	
Moduli: 1. Alcune questioni etiche e bioetiche e la posizione delle principali religioni e della Chiesa Cattolica. 2. Uomini e donne responsabili: l'impegno per il bene comune, per un'etica del lavoro	SECONDO QUADRIMESTRE: febbraio-giugno

METODOLOGIA

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti secondo un approccio pedagogico orientato a favorire l'approfondimento e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, dando soddisfazione agli interrogativi degli studenti e alla loro esigenza di conoscere. Il percorso di insegnamento-apprendimento avrà come punto di partenza e riferimento costante l'esperienza vissuta dai ragazzi. La metodologia utilizzata sarà principalmente quella dialogica, con alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni, dove necessario anche in piccoli gruppi.

STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo, dei testi confessionali, in particolare la Bibbia e dei documenti ecclesiali. Utilizzo della tecnologia multimediale e della ricerca personale.

VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente. Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Esercizi, interrogazioni brevi, questionari, relazioni.

VERIFICHE DELLE COMPETENZE

Compito autentico in situazione

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione: abilità raggiunte, impegno e partecipazione, conoscenze acquisite, progresso, competenze esibite, situazione personale. Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico secondo le voci previste dalla legge: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta qualche elemento di positività, che riesce ad emergere per una azione di orientamento e supporto	4-5 (NON SUFFICIENTE)
Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione. Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure.	6-7 (SUFFICIENTE)
Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.	8 (BUONO)
Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.	9 (DISTINTO)
Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.	10 (OTTIMO)

SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE a.s. 2025/2026
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PIAGGIA"-VIAREGGIO

DOCENTI: ALESSANDRO MARTINELLI-LUIGI ANGELINI

CLASSI: QUINTE (5TUR-5AFM-5BFM-5SIA)

INDIRIZZO: Turistico- Amministrazione, finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali

DISCIPLINA: IRC

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e in quello professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base, interagendo con gli assi culturali, in particolare con l'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso

Il docente di religione cattolica, attraverso un'adeguata mediazione educativo didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro completa fruizione e valorizzazione;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ✓ Assumere un comportamento corretto, consapevole dei criteri di legalità.
- ✓ Saper esporre le proprie opinioni, coniugando pensiero critico e rispetto altrui.
- ✓ Acquisire una mentalità aperta al cambiamento, all'innovazione, alla sperimentazione.
- ✓ Acquisire un metodo di studio capace di promuovere l'autonomia intellettuale.
- ✓ Essere consapevoli del percorso formativo intrapreso in vista del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà	- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione	- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; - individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica	- ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione	- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.	- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.	- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

L'alunno:

- Sa confrontare la propria esperienza di vita con i contenuti del messaggio di Gesù Cristo e della tradizione della Chiesa.
- Sa fare confronti tra il cristianesimo e le altre religioni
- Coglie le difficoltà e differenze nel dialogo tra scienza e fede
- Conosce le problematiche più importanti legate alla bioetica e sa confrontarle con l'etica cristiana.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DIDATTICI

In base alle esigenze didattiche e della classe, i moduli potranno essere affrontati in un diverso ordine.

CONTENUTI	TEMPI DIDATTICI
Moduli: 1. I concetti di persona, libertà, dignità, coscienza, per l'etica umana. 2. Alcune tematiche di attualità: la necessaria attenzione al creato e all'uomo nella sua interezza.	PRIMO QUADRIMESTRE: settembre-gennaio
Moduli: 1. Alcune questioni etiche e bioetiche e la posizione delle principali religioni e della Chiesa Cattolica. 2. Uomini e donne responsabili: l'impegno per il bene comune, per un'etica del lavoro	SECONDO QUADRIMESTRE: febbraio-giugno

METODOLOGIA

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti secondo un approccio pedagogico orientato a favorire l'approfondimento e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, dando soddisfazione agli interrogativi degli studenti e alla loro esigenza di conoscere. Il percorso di insegnamento-apprendimento avrà come punto di partenza e riferimento costante l'esperienza vissuta dai ragazzi. La metodologia utilizzata sarà principalmente quella dialogica, con alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni, dove necessario anche in piccoli gruppi.

STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo, dei testi confessionali, in particolare la Bibbia e dei documenti ecclesiali. Utilizzo della tecnologia multimediale e della ricerca personale.

VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente. Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Esercizi , interrogazioni brevi , questionari , relazioni.

VERIFICHE DELLE COMPETENZE

Compito autentico in situazione.

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione: abilità raggiunte, impegno e partecipazione, conoscenze acquisite, progresso, competenze esibite, situazione personale. Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico secondo le voci previste dalla legge: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta qualche elemento di positività, che riesce ad emergere per una azione di orientamento e supporto	4-5 (NON SUFFICIENTE)
Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione. Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure.	6-7 (SUFFICIENTE)
Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.	8 (BUONO)

Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.	9 (DISTINTO)
Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.	10 (OTTIMO)

Viareggio, 03/10/2025

Luigi Angelini
Alessandro Martinelli

SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE a.s. 2025/2026
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PIAGGIA"-VIAREGGIO

DOCENTE: ALESSANDRO MARTINELLI - LUIGI ANGELINI
CLASSI: QUINTE LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
DISCIPLINA: IRC

La presente programmazione tiene conto delle indicazioni per l'Irc nelle scuole secondarie superiori, secondo le indicazioni nazionali dei licei (*DM 7 ottobre 2010 n. 211*) e si fonda sulle "indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione e formazione", adottate con l'intesa del 28 giugno 2012 tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale.

Profilo generale

L'insegnamento di religione cattolica, nella scuola secondaria di secondo grado, risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'I.R.C., partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei.

L'I.R.C., nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace. I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

OBIETTIVI EDUCATIVI.

- ✓ Assumere un comportamento corretto, consapevole dei criteri di legalità.
- ✓ Saper esporre le proprie opinioni, coniugando pensiero critico e rispetto altrui.
- ✓ Acquisire una mentalità aperta al cambiamento, all'innovazione, alla sperimentazione.
- ✓ Acquisire un metodo di studio capace di promuovere l'autonomia intellettuale.
- ✓ Essere consapevoli del percorso formativo intrapreso in vista del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI.

Competenze.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'I.R.C metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana.

Conoscenze	Abilità
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondisce gli interrogativi di senso dell'uomo. • Studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione. • Arricchisce il proprio lessico religioso. • Conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna. • Individua i principali compiti della chiesa. • Riconosce le radici cristiane dell'Europa. • Sa cogliere gli aspetti comuni e le differenze tra le chiese cristiane. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana. • Rintraccia nella testimonianza cristiana figure significative di tutti i tempi. • Descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari. • Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO.

L'alunno:

- Sa confrontare la propria esperienza di vita con i contenuti del messaggio di Gesù Cristo e della tradizione della Chiesa.
- Sa fare confronti tra il cristianesimo e le altre religioni.
- Coglie le difficoltà e differenze nel dialogo tra scienza e fede.
- Conosce le problematiche più importanti legate alla bioetica e sa confrontarle con l'etica cristiana.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DIDATTICI

In base alle esigenze didattiche e della classe, i moduli potranno essere affrontati in un diverso ordine.

Contenuti	TEMPI DIDATTICI
<p>Moduli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I concetti di persona, libertà, dignità, coscienza, per l'etica umana. 2. Alcune tematiche di attualità: la necessaria attenzione al creato e all'uomo nella sua interezza. 	<p>PRIMO QUADRIMESTRE: settembre-gennaio</p>
<p>Moduli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alcune questioni etiche e bioetiche e la posizione delle principali religioni e della Chiesa Cattolica. 	<p>SECONDO QUADRIMESTRE: febbraio-giugno</p>

METODOLOGIA

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti secondo un approccio pedagogico orientato a favorire l'approfondimento e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, dando soddisfazione agli interrogativi degli studenti e alla loro esigenza di conoscere. Il percorso di insegnamento-apprendimento avrà come punto di partenza e riferimento costante l'esperienza vissuta dai ragazzi. La metodologia utilizzata sarà principalmente quella dialogica, con alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni, dove necessario anche in piccoli gruppi.

STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo, dei testi confessionali, in particolare la Bibbia e dei documenti ecclesiali. Utilizzo della tecnologia multimediale e della ricerca personale.

VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente. Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Esercizi , interrogazioni brevi , questionari , relazioni.

VERIFICHE DELLE COMPETENZE

Compito autentico in situazione

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione: abilità raggiunte, impegno e partecipazione, conoscenze acquisite, progresso, competenze esibite, situazione personale. Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico secondo le voci previste dalla legge: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta qualche elemento di positività, che riesce ad emergere per una azione di orientamento e supporto	4-5 (NON SUFFICIENTE)
Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione. Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure.	6-7 (SUFFICIENTE)
Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.	8 (BUONO)
Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.	9 (DISTINTO)
Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.	10 (OTTIMO)

Viareggio, 03/10/2025

Luigi Angelini
Alessandro Martinelli